



Relazione finanziaria semestrale

Al 30 giugno 2023

Energy S.p.A.

Sede in Piazza manifattura 1, 38068 ROVERETO TN

Capitale sociale euro 614.929,26 i.v.

Cod. Fiscale 02284640220

Iscritta al Registro delle Imprese di TRENTO nr. 02284640220

Nr. R.E.A. 213161

Indice

Relazione sulla gestione.....	3
Stato Patrimoniale.....	17
Conto Economico	20
Rendiconto finanziario	22
Nota Integrativa	24

Relazione sulla gestione

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Periodo dal 01/01/2023 al 30/06/2023

Introduzione

La Relazione semestrale al 30 giugno 2023 descrive l'andamento economico-patrimoniale di Energy S.p.A nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2023. Sulla base delle risultanze in essa contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso del periodo in esame, che riporta un Utile di euro 5.470.446.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione, tenendo in considerazione i dettami di cui all'art. 2428 del codice civile, e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione del periodo, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Per brevità, essa contiene informazioni relative al periodo intermedio di esercizio, rimandando quindi al bilancio 31/12/2022 già approvato per gli argomenti di carattere generale o che non hanno subito modifiche sostanziali.

Storia della società

Energy SpA nasce nel 2013 come StartUp Innovativa. Dopo circa un anno di studi su tecnologie innovative per l'impiantistica residenziale, lancia l'adeguamento tecnico, la commercializzazione e l'after-market di sistemi di accumulo di energia elettrica da fotovoltaico. I maggiori partner tecnici contano produttori di prim'ordine. In parte, questi prodotti sono commercializzati a marchi OEM. Dalla sua fondazione, Energy ha realizzato obiettivi di crescita ambiziosi. Dal 2020, ha ampliato ulteriormente la propria gamma di prodotti ed ha introdotto alcune soluzioni originali, tra cui prodotti a marchio proprio (zero CO2).

In data 17 giugno 2022 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la trasformazione della società in S.p.A., nonché l'aumento di capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, cod. civ., a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan. L'aumento di capitale sociale è avvenuto mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale. Il primo agosto 2022 si è tenuto il primo giorno di negoziazione delle azioni Energy sul mercato EGM.

Struttura di governo e assetto societario

La *mission* della società porta alla creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività aziendali -- clienti, dipendenti, soci -- nonché, in ultima istanza, all'indotto, alla comunità locale ed alla società allargata.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di beni/servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

Con riguardo alla struttura del capitale, si riportano gli eventi di rilievo avvenuti nel periodo oggetto della presente Relazione.

- Il 15/05/2023 la Società ha reso nota la conversione della prima tranche di PAS a seguito dei risultati della gestione 2022 e sulla scorta dei medesimi, il 07/06/2023 ha comunicato l'esercizio delle opzioni relative al piano di stock option, per un totale di 116.926 azioni, pari allo 0,19% del capitale sociale risultante dopo la sottoscrizione
- Il 27/06/2023 la Società ha reso noto un cambiamento sostanziale di partecipazioni, con la cessione dell'intero pacchetto azionario detenuto dai soci fondatori Davide Tinazzi e Andrea Taffurelli alle neocostituite, rispettivamente, Elmagi s.r.l. e Freman Holding s.r.l., di cui gli stessi sono soci al 100% ed amministratori unici.

Alla luce di questi eventi, la composizione dell'azionariato di Energy al 30/06/2023 è la seguente:

Socio	Az. Ordinarie	PAS	Tot. Azioni	% sul C.S
Elmagi s.r.l.	10.403.534	1.899.792	12.303.326	20,01%
Freman Holding s.r.l.	10.404.570	1.899.792	12.304.362	20,01%
Sun Hongwu	10.270.638	1.896.000	12.166.638	19,79%
Euroguarco S.p.A.	10.278.222	1.888.416	12.166.638	19,79%
RPS S.p.A.	4.166.500	-	4.166.500	6,79%
Mercato*	8.384.462	-	8.384.462	13,64%
Tot	53.907.926	7.584.000	61.491.926	100,00%

*il flottante rispetto alle 53.907.926 Azioni ammesse alle negoziazioni su euronext Growth Milan è pari al 15.55%.

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- assemblea dei soci, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- consiglio di amministrazione -- attualmente composto da 3 membri di cui 2 soci ed un amministratore indipendente -- che opera per il tramite di un amministratore delegato;
- collegio sindacale, composto da 3 membri;
- revisore legale.

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Le responsabilità manageriali più alte all'interno della società sono attribuite all'amministratore delegato secondo le deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione.

La società è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale
- Si segnala che il bilancio intermedio semestrale al 30 giugno 2023 è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A., revisore legale della società per il triennio 2022-2024.

La struttura organizzativa della società è descritta nel capitolo che segue.

Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione

Caratteristiche della società in generale.

Descrizione contesto e risultati

I sistemi di stoccaggio di fonti di energia sono prodotti essenziali nella transizione energetica dalle fonti fossili di energia alle rinnovabili e stanno attraendo consistenti investimenti sia pubblici sia privati. Tale mercato è parte di un trend di lungo periodo che ne determina lo sviluppo ed il potenziale a causa di numerosi fattori, come (a) le oscillazioni dei prezzi energetici, che incrementeranno la domanda per sistemi di accumulo di energia; (b) i rischi di black-out e la necessità di stabilizzare la rete, dovuta anche alla maggior penetrazione delle rinnovabili ed ai picchi di assorbimento dei veicoli elettrici; (c) il trend di lungo periodo del calo dei prezzi delle batterie a ioni di litio e di altre tecnologie chiave; (d) la complementarità con fonti di energia rinnovabile, come l'eolico e il fotovoltaico, che per natura sono intermittenti; (e) la diffusione di veicoli elettrici e la conseguente maggior domanda di un profilo energetico adeguato per gli utilizzatori; (f) le politiche pubbliche di incentivo per la transizione energetica e il quadro regolatorio in generale.

Il percorso di sviluppo della Società che viene perseguito è riassumibile nei seguenti tratti: (a) lo sviluppo del segmento di mercato Commerciale & Industriale (C&I); (b) investimenti sul capitale infrastrutturale, a seguito delle azioni di internalizzazione progressiva di fasi produttive; (c) l'espansione del business all'estero.

Il contesto esterno ha impattato in misura rilevante sui risultati della top-line di bilancio a causa dell'improvviso ed inatteso stop alla cessione del credito imposto dal Governo Italiano nel mese di febbraio. Questa misura ha impattato trasversalmente su diversi settori, creando una carenza di liquidità a valle della filiera, in particolare quella edilizia, che fino ad allora ha utilizzato ordinariamente la cessione dei crediti fiscali come moneta alternativa per ottenere liquidità da impiegare nel circolante. Energy non è direttamente coinvolta in questo meccanismo, ma ha subito una improvvisa riduzione della domanda, proveniente dalla filiera a valle dei propri clienti. Più in generale si rileva, nel primo semestre 2023, un rallentamento del settore solare e rinnovabili che riguarda molte aree del continente europeo, in conseguenza di un generale eccesso di disponibilità di materiali a fronte di domanda in rallentamento.

Fatti di rilievo del periodo

Durante il periodo in esame la Società ha continuato a perseguire la propria strategia di medio-lungo periodo. Il 23 maggio 2023 ha costituito la controllata Energyincloud s.r.l. (EiC), e il 27 giugno ha siglato un accordo preliminare per l'acquisizione – tramite appunto EiC – del principale ramo d'azienda della Cloud Computing s.r.l., società attiva dal 2016 nello sviluppo di software con applicazioni IoT. L'acquisizione si è perfezionata nel mese di luglio, internalizzando, di fatto, competenze e tecnologie chiave nel software alla base dell'Energy Management System di cui i prodotti Energy sono equipaggiati e che rendono possibili funzioni e servizi di primaria importanza per i clienti – particolarmente nella taglia Commerciale&Industriale (ed agrivoltaico). Nello stesso periodo, Energy ha ottenuto il permesso di costruire per la realizzazione del nuovo stabilimento per la produzione di batterie adiacente al sito attualmente utilizzato in Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD) e che insiste sul terreno acquistato nel settembre 2022. Inoltre, nel mese di giugno è stata fondata la collegata Pylon LifeEU s.r.l. – in Joint Venture con Pylon Technologies europe B.V. – per la ricerca, lo sviluppo e la fabbricazione di batterie al litio per l'accumulo stazionario.

Sintesi complessiva sull'andamento

Analizzando i dati del bilancio intermedio 30/06/2023 si possono riscontrare i seguenti punti:

- Fatturato sensibilmente inferiore al previsto, per un totale di euro 39.295.218, a causa del crollo della domanda a partire dal mese di marzo – dovuta principalmente allo stop alla cessione dei crediti, come spiegato più avanti – e parzialmente compensato da una lenta ripresa a partire dal mese di maggio.
- Marginalità in linea con quanto previsto a fine 2022, con EBITDA pari al 21,8%: si tratta di un effetto ottenuto da diversi fattori, tra cui un vantaggio di costo derivato da acquisti effettuati anticipatamente (già nel 2022), la capacità di mantenere una struttura sufficientemente leggera, e una politica di prezzi mediamente stabile.
- Struttura dei costi ancora in linea con quanto delineato nel bilancio 2022, con peso della produzione interna ancora limitato.
- Prosecuzione degli investimenti in immobilizzazioni, in particolare: la finalizzazione dell'involucro del reparto interno che sarà destinato all'assemblaggio batterie, così come il proseguimento dei lavori di demolizione dell'edificio esistente nell'area adiacente, acquistata nel settembre 2022; i lavori in corso relativi all'impianto fotovoltaico e il sistema di accumulo a servizio della produzione, gli acconti per la costruzione del nuovo edificio e per la linea di assemblaggio batterie; in misura minore, le partecipazioni di due nuove società.
- Un peso del circolante significativo ma sotto controllo, con un *working capital* pari a euro 69.737.625, riflesso principalmente degli arrivi di materiali acquistati nel secondo semestre 2022 e nel gennaio 2023; tale capitale è stato finanziato sia attraverso maggiore utilizzo di linee di credito, sia attraverso la cassa generata dalla gestione corrente

Dati di mercato e prodotti

Gamma dei prodotti e dei servizi offerti

La Società offre due categorie di prodotto:

- La categoria "Small&Large ESS", avviata nel 2014, caratterizzata da sistemi di accumulo di energia di potenza inferiore a 50 kW (<50 kW ESS) e destinata a utenti residenziali e utenti industriali e commerciali di piccole o medie dimensioni; la Società in quest'ambito

svolge attività di system integration per sistemi di accumulo di energia piccoli (fino a 6 kW) e medi (tra 6 e 50 kW).

- La categoria “Extra Large ESS” caratterizzata da sistemi di accumulo di energia di potenza superiore a 50 kW (50+kW ESS), avviata nel quarto trimestre 2021 e ulteriormente sviluppata nel 2022 per utenti industriali e commerciali di maggiori dimensioni, con necessità di accumulo di energia superiori a 50 kW; la Società in quest’area svolge attività di system integration per sistemi di accumulo di energia grandi (superiori a 50 kW) basati su un Energy Management System proprietario. La gamma è dotata di funzionalità software che permettono anche di attivare servizi *multi-stack*. La Società offre un servizio in cloud di gestione intelligente dell’ESS, che garantisce il servizio di gestione storica dei dati e la manutenzione continua degli algoritmi, in relazione ai quali la Società svolge continuamente attività di ricerca e sviluppo e aggiornamento per migliorare i servizi offerti e consentire l’utilizzo di nuove funzionalità.

Nel primo semestre dell’anno in corso sono stati introdotti nuovi prodotti, ed in particolare la gamma Extra Large si è dotata:

- di un sistema containerizzato (XL BOX) in due diverse taglie (1,2 kWh e 2,4 kWh), transformerless, con sistema di condizionamento e soppressione incendi integrato, che permette installazioni all’aperto;
- di un sistema *shelter* (XL SHELL) modulare, con possibilità di taglie più fini dell’XL BOX, transformerless, dotato anch’esso di condizionamento ed equipaggiamento soppressione incendi.

Questi due nuovi prodotti rispondono ad una domanda qualificata e crescente di sistemi più complessi, adatti a stoccare maggiori quantità di energia rispetto al residenziale, con capacità di erogazione in tempi brevi e funzionalità avanzate.

Dati sul commercio estero

Nel periodo in esame i ricavi sono stati generati per il 15% all’estero (EU ed extra EU) e l’85% in Italia. In termini assoluti, le vendite estere si totalizzano per euro 6.054.344, soprattutto in Nord e Centro Europa. Maggiori dettagli sono riscontrabili a pag. 8.

Situazione generale della società

Il periodo in esame ha rappresentato un periodo di rallentamento per la società, rispetto al trend che la ha caratterizzata negli ultimi due anni.

La società ha finanziato il circolante e gli investimenti sia con i flussi di cassa operativi generati dalla gestione che utilizzando indebitamento bancario. L’estensione di fidi e l’accensione di nuovi mutui con le banche con le quali la società ha rapporti consolidati è stata marginale. Il valore delle rimanenze e dei crediti è stato controbilanciato da una attiva politica di rimodulazione delle scadenze dei debiti commerciali, in accordo con i fornitori coinvolti.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve è pari a euro 65.353.534. Il capitale in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie è pari ad euro 7.412.991, prevalentemente per effetto degli incrementi di immobilizzazioni immateriali e materiali. Ricadono infatti nella prima voce le modifiche eseguite sull’immobile attualmente sede operativa, in quanto non di proprietà diretta della Società.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere brevemente l'andamento ed il risultato di gestione della società. Gli indicatori di risultato qui presi in esame sono principalmente di natura economica, nel paragrafo dedicato.

Il paragrafo dal titolo "Situazione economica, patrimoniale e finanziaria secondo schemi gestionali" riporta lo stato patrimoniale, posizione finanziaria netta, il conto economico e un prospetto di analisi dei flussi di cassa (cash flow), elaborati secondo una classificazione gestionale utilizzata dall'organo amministrativo quale supporto all'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Situazione secondo schemi gestionali

Si riportano di seguito alcune tabelle gestionali che l'organo amministrativo utilizza per l'analisi patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Conto Economico semestrale

(migliaia di Euro)	30/06/2023	%	30/06/2022	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.295	100%	53.295	100%	(14.000)
Capitalizzazione lavori interni	451	1%	-	0%	451
Altri ricavi	391	1%	149	0%	243
Costi per materiali ⁽¹⁾	27.022	69%	36.143	68%	(9.122)
Costi per servizi	2.950	7%	1.702	3%	1.248
Costi del personale	1.245	3%	739	1%	506
Altri costi ⁽²⁾	373	1%	89	0%	284
Margine operativo lordo (EBITDA)	8.548	22%	14.770	28%	(6.222)
Ammortamenti	543	1%	139	0%	404
Svalutazioni	0	0%	0	0%	0
Risultato operativo	8.005	20%	14.632	27%	(6.627)
Proventi/(oneri) finanziari	(536)	-1%	(79)	0%	(458)
Risultato ante imposte	7.469	19%	14.553	27%	(7.084)
Imposte	1.998	5%	3.898	7%	(1.899)
Utile netto	5.470	14%	10.656	20%	(5.185)

(1) costo di acquisto materiali e delta rimanenze

(2) Godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione e altri accantonamenti

Il fatturato netto complessivo del semestre ammonta a euro 39.295.218 evidenziando rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (euro 53.295.254) una diminuzione di euro 14.00.036. Il backlog a fine giugno risulta di euro 6.585.654, in diminuzione rispetto al 31/12/2022 di euro 19.415.037 – va evidenziato che il backlog al 31/12/2022 proveniva da circa un anno di importanti volumi di ordini da clienti in un contesto di scarsità di materiali.

L'EBITDA risulta di euro 8.547.974 pari al 21,8% dei ricavi, un dato sostanzialmente in linea con le attese. Al 30/06/2022 il margine operativo lordo risultava 27,7%, mentre al 31/12/2022 del 25,4%. In entrambi i casi è stato effetto dell'anticipo del trasferimento di aumenti di costi materie prime, effetto che si è esaurito nel primo semestre 2023. Da un'analisi dei prezzi medi di vendita si ricava un aumento medio del 3% applicato ad inizio anno, come da pianificazione; diversamente, lato acquisti, un limitato impatto di aumentati costi del si è verificato solo su alcuni materiali.

Di seguito il breakdown dei ricavi lordi per area geografica, in euro:

	30/06/2023	%	30/06/2022	%	var.	var.%
Ricavi Italia	33.240.874	85%	49.828.841	93%	- 16.587.967	-33%
Ricavi Eu	5.616.461	14%	2.938.292	6%	2.678.169	91%
Ricavi Extra EU	437.883	1%	528.121	1%	- 90.238	-17%

Di seguito il breakdown dei ricavi per categoria di prodotto:

	30/06/2023	%	30/06/2022	%	var.	var.%
Small&Large (<50 kW)	37.142.869	95%	52.508.070	99%	-15.365.201	-29%
Extra Large (>50 kW)	2.152.349	5%	787.184	1%	1.365.165	173%

Di seguito la scomposizione dei ricavi per canale di vendita:

	30/06/2023	%	30/06/2022	%	var.	var.%
Distributore specialista	10.853.132	28%	15.575.731	29%	-4.722.599	-30%
VAR	13.973.232	36%	17.078.192	32%	-3.104.960	-18%
Distributore generalista	11.905.364	30%	18.341.209	35%	-6.435.845	-35%
EPC / Altro	2.563.490	7%	2.300.122	4%	263.368	11%

Per numero di sistemi di storage e potenza:

	1H 2023	1H 2022
Numero di sistemi venduti	7.086	10.396
Potenza complessiva	37,5 MW	58 MW

Si osserva come la società nel corso del primo semestre 2023 abbia potuto concentrare la propria attività di evasione commerciale nel mercato italiano e residenziale. Le iniziative verso l'estero – già intraprese nel 2022 e ulteriormente intensificate – sono continuate nel primo semestre, generando ricavi (euro 6.054.344) più significativi rispetto al primo semestre del 2022 (euro 3.466.413).

L'espansione commerciale del prodotto "Extra Large" (XL) è proseguita in maniera importante, confermando la sempre maggiore importanza nel mix venduto. A questo proposito la partecipazione alla più importante fiera europea del settore, a giugno 2023, a Monaco (Intersolar), ha ospitato il primo modello di XL Shell prodotto dalla Società.

Per quanto riguarda la tipologia di clienti, nel giugno 2023 rispetto allo stesso periodo 2022 il peso relativo dei VAR (*Value-Added Reseller*) è aumentato al 36%, mentre in parte si è verificata una riequilibrio tra il peso di distributori generalisti di materiale elettrico e gli specialisti del fotovoltaico. Gli EPC (*Engineering Procurement & Construction*) si mantengono ai livelli del 2022, in quanto non sono stati l'unico canale di sbocco per i prodotti Extra Large – pur rappresentando il target principale.

I costi sostenuti dalla società nel corso del primo semestre 2023, al netto degli oneri di natura finanziaria, degli ammortamenti e delle imposte, risultano pari ad euro 31.589.715, rispetto al primo semestre 2022 in cui ammontavano ad euro 36.673.597.

Stato patrimoniale

(migliaia di Euro)	30/06/2023	31/12/2022	var.	var %
Immobilizzazioni immateriali	4.254	4.315	(61)	(1%)
Immobilizzazioni materiali	2.935	1.608	1.326	82%
Immobilizzazioni finanziarie	225	156	69	44%
Totale immobilizzazioni	7.413	6.079	1.334	22%
Rimanenze	78.803	61.337	17.465	28%
Crediti verso clienti	10.411	23.052	(12.640)	(55%)
Debiti verso fornitori e acconti	(19.476)	(15.609)	(3.868)	25%
Capitale circolante commerciale	69.738	68.780	957	1%
Altri crediti e ratei/risconti attivi	1.637	296	1.341	453%
Altri debiti e ratei/risconti passivi	(8.512)	(6.808)	(1.704)	25%
Capitale circolante netto	62.862	62.268	594	1%
TFR e altri fondi	(295)	(265)	(30)	11%
Capitale investito	69.980	68.082	1.898	3%
Patrimonio netto	65.354	59.897	5.456	9%
Indebitamento finanziario netto	4.626	8.185	(3.558)	(43%)
Totale fonti	69.980	68.082	1.898	3%

Il totale delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2022 risultava pari ad euro 6.079.222. Al 30 giugno 2023 le immobilizzazioni complessive ammontano a euro 7.412.991 di cui euro 4.253.876 immateriali ed euro 2.934.613 materiali. Sono capitalizzati costi di sviluppo per euro 262.034, oltre ai costi degli interventi di modifica sull'immobile in *rent-to-buy* per euro 233.201, ed euro 570.793 per lo sviluppo della piattaforma Cloud XL. Nelle immobilizzazioni materiali invece si annoverano gli impianti amovibili, i macchinari e le attrezzature di movimentazione e sollevamento, gli arredi per uffici, nonché gli acconti della prima linea di assemblaggio batterie, l'impianto fotovoltaico da 100kW, la demolizione del fabbricato adiacente, gli acconti per la costruzione del nuovo stabilimento, l'impianto di storage a servizio della produzione (euro 1.294.402 in totale). Le immobilizzazioni finanziarie per euro 224.501 comprendono crediti per depositi cauzionali relative al contratto di locazione della sede operativa, a favore di utenze, e le partecipazioni delle due società create nel mese di maggio 2023 (Pylon LifeEU s.r.l. ed Energyincloud s.r.l.).

Il capitale circolante commerciale si è movimentato nel corso del semestre presentando un risultato al 30 giugno 2023 pari ad euro 69.737.625, costituito principalmente da rimanenze per euro 78.802.662 – di cui euro 3.196.724 per acconti a fornitori ed euro 75.605.938 per valore merce – crediti verso clienti per euro 10.411.280 e debiti verso fornitori per euro 19.476.317. Il dato complessivo del circolante commerciale è in aumento rispetto alla chiusura di esercizio 2022 (in cui era pari a euro 68.780.366) come effetto di incremento di rimanenze (+euro 17.465.165), riduzione di crediti (-euro -12.640.343) e maggiori debiti commerciali per +euro 3.867.562. L'aumento delle rimanenze è dovuto alla combinazione della politica espansiva/preventiva di acquisto nel secondo semestre 2022 e proseguita fino a gennaio 2023, non bilanciata da adeguati volumi di vendite nel primo semestre 2023, diversamente da quanto atteso.

Il capitale circolante netto al 31 Dicembre 2022 era pari ad euro 62.267.760, mentre al 30 giugno 2023 risulta di euro 62.862.229, con un aumento quindi di euro 594.470.

Il capitale investito al 31 dicembre 2022 era pari ad Euro 68.081.906, mentre al 30 giugno 2023 risulta di Euro 69.979.909, con un aumento di Euro 1.898.003.

La voce totale fonti, pari ad euro 69.979.909, è costituita dal patrimonio netto (euro 65.353.534) e dall'indebitamento finanziario netto (PFN) pari ad euro 4.626.375. La PFN è in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2022 (euro 8.184.525) per effetto della generazione di cassa operativa e all'incasso dei crediti commerciali derivanti dall'esercizio 2022, che ha più che compensato il pagamento dei debiti verso fornitori. L'indebitamento complessivo finanziario, esclusivamente verso banche con linee autoliquidanti e mutui, è costituito dall'indebitamento finanziario corrente per euro 13.744.954 e dai debiti verso banche a medio-lungo termine per euro 8.566.672. Il ricorso a maggior indebitamento è stato soprattutto necessario per finanziare il circolante e in parte per gli investimenti in immobilizzazioni materiali.

Posizione Finanziaria Netta

(migliaia di euro)	30/06/2023	31/12/2022	var.	var.%
(Disponibilità liquide)	(17.685)	(15.963)	(1.722)	11%
Debiti verso banche correnti	13.745	18.649	(4.904)	-26%
Debiti verso altri finanziatori correnti	-	-	-	-
Indebitamento finanziario corrente	(3.940)	2.686	(6.626)	-247%
Debiti verso banche non correnti	8.566	5.499	3.067	56%
Debiti verso altri finanziatori non correnti	-	-	-	-
Indebitamento finanziario netto	4.626	8.185	(3.559)	-43%

Cash Flow

(migliaia di euro)	30/06/2023	30/06/2022	var.	var.%
Risultato operativo	8.005	14.632	(6.627)	-45%
Imposte sul reddito	(1.998)	(3.898)	1.899	-49%
Ammortamenti e svalutazioni	543	139	404	292%
Variazione del capitale circolante commerciale	(957)	(17.435)	16.478	-95%
Variazione altri crediti/(altri debiti), TFR e altri fondi ⁽¹⁾	393	115	278	242%
Flusso di cassa operativo	5.985	(6.447)	12.432	-193%
Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	(1.876)	(808)	(1.069)	132%
Flusso di cassa prima dell'attività di finanziamento	4.109	(7.255)	11.364	-157%

Variazione dei debiti verso banche e verso altri finanziatori	(1.836)	8.481	(10.317)	-122%
Interessi/(oneri) finanziari	(536)	(79)	(458)	582%
Variazione del patrimonio netto	(14)	67	(81)	-121%
Flusso di cassa netto	1.722	1.215	508	42%

Disponibilità liquide ad inizio periodo	15.963	1.995
Flusso di cassa netto	1.722	1.215
Disponibilità liquide a fine periodo	17.685	3.209

(1) Altri crediti e ratei/risconti attivi

Altri debiti e ratei/risconti passivi , TFR e altri fondi

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni aziendali nel periodo:

Descrizione indice	30/06/2023	31/12/2022
ROE - (Return on Equity)	8,4%	37,7%
ROIC - (Return on Invested Capital)	8,2%	34,8%
ROA - (Return on Assets)	6,9%	29,6%
ROS - (Return on Sales)	20,4%	25,0%

Le rilevanti differenze sugli indici sono sostanzialmente riconducibili alla dinamica della contrazione dei volumi che ha caratterizzato l'andamento del semestre in esame.

ROE (Return on Equity)	remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci	Risultato netto del periodo / Mezzi Propri
ROIC - (Return on Invested Capital)	redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output	Margine operativo netto (EBIT) / Capitale Operativo Investito [1]
ROA - (Return on Assets)	capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività	Margine operativo netto (EBIT) / Totale Attivo
ROS - (Return on Sales)	incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato	Margine operativo netto (EBIT) / Ricavi

[1] Totale attivo - Liquidità

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi potenzialmente atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

L'individuazione dei rischi e la loro gestione, rappresentano un elemento strategico per la protezione, il mantenimento e il miglioramento del valore della società nel tempo.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato rappresenta le specificità di un mercato locale/regionale e come queste possono influenzare significativamente le performance aziendali nell'area. Nel periodo di esame, la Società è ancora fortemente dipendente dal mercato italiano, che pur rappresentando il secondo mercato dello storage in Europa, è soggetto ad incertezza regolamentare. Lo stop improvviso, avvenuto per decreto, della possibilità di cedere (e quindi liquidare) i crediti fiscali, così come le diverse proroghe e le modifiche alla parte applicativa degli incentivi e di altri aspetti tecnici del mondo delle rinnovabili, sono noti esempi.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I crediti commerciali a bilancio sono esposti al netto del fondo svalutazione. Si ritiene che tale valore dia una corretta rappresentazione del valore di presumibile realizzo degli stessi. Non si segnalano particolari rischi derivanti da fenomeni di concentrazione del credito. I nuovi clienti acquisiti nel 1H2023 risultano avere un buon rating creditizio, e la gestione commerciale ha tenuto conto dei limiti di esposizione di ciascun cliente.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta la possibilità che le risorse finanziarie disponibili alla Società non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite.

La struttura finanziaria che l'organo amministrativo ha definito con gli istituti bancari e finanziari ha consentito, e si prevede consentirà anche per il prosieguo dell'attività, di far fronte regolarmente alle necessità finanziarie. I flussi di cassa generati dalla Società oltre alle risorse finanziarie che potranno essere fornite dal sistema bancario sono sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie ordinarie, non sussiste quindi alcun rischio di liquidità.

La Società, al fine di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un "sottostante" rappresentato dal tasso di interesse variabile su debiti finanziari, ha posto in essere degli strumenti finanziari derivati di copertura dei tassi di interesse su alcuni mutui.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti sui risultati economici e finanziari derivanti dalle fluttuazioni subite dalle varie divise diverse dall'euro che le imprese che operano sui mercati esteri devono affrontare.

L'obiettivo principale della Società è quello di difendere da fattori esogeni il margine di profitto sulle proprie vendite e acquisti.

Tenuto conto del limitato valore delle vendite e degli acquisti in valuta diversa dall'euro, si ritiene che tale rischio non sia significativo. La Società controlla costantemente i rischi che possono derivare dal rischio cambio al fine di poter adottare tempestivamente i necessari strumenti gestionali finalizzati a ridurre il rischio stesso.

RISCHI OPERATIVI

Dipendenza da fornitori

La Società si avvale principalmente di partnership tecnologiche e produttive di lungo termine con fornitori selezionati e con cui ha stabilito un rapporto duraturo e proficuo per ambo le parti. Tale scelta strategica ha determinato anche nel corso del 2021, del 2022 e nel primo semestre 2023 un vantaggio competitivo sul mercato. Naturalmente queste alleanze *de facto* espongono Energy ad un certo grado di rischio, in quanto la cessazione, per qualsiasi causa, ovvero il verificarsi di criticità nei rapporti di fornitura potrebbero influenzare in misura negativa l'attività. Pur essendo considerato un evento di bassa probabilità – e confermando il peso strategico delle partnership per il 2023 – la Società ha intrapreso e continuerà ad intraprendere misure di mitigazione in tal senso, sia lato portafoglio fornitori che nell'acquisizione di competenze e processi che riducano il grado di dipendenza o eventualmente permettano di ridurre i tempi di *recovery* qualora necessario.

Figure chiave del management

La Società continua nel percorso di estensione del management, creazione di *team* e impostazione di processi aziendali che possano ridurre la dipendenza dalle figure storiche. Al 30.06.2023 si conta una prima linea di 8 responsabili di funzione, in linea con quanto riportato a fine 2022.

Congiuntura economica e COVID-19

Nel corso del 2021 e nella prima parte del 2022 si sono verificate tensioni lungo la supply chain a monte della Società che hanno impattato temporaneamente sul *business*, specie in ricezione. Successivamente alla soluzione del temporaneo rallentamento le merci sono riprese a confluire in azienda nel secondo semestre, ma in maniera cumulata, creando qualche difficoltà di gestione. Le principali pressioni che la congiuntura economica e il COVID-19 hanno posto sulla attività di Energy sono, in via esemplificativa e non esaustiva: le variazioni di domanda esogena di componenti necessari ai propri prodotti, il rialzo dei prezzi di alcune materie prime, le parziali interruzioni di fornitura, gli *slow-down* nei trasporti marittimi, i generici effetti delle restrizioni legate alla pandemia, gli effetti inflattivi in genere. A fronte di questi elementi di pressione la Società ha saputo reagire puntualmente, mitigandone gli effetti, e sta mettendo in campo misure di medio termine per contenere l'impatto che questi fattori esogeni possono avere sulla *business continuity*. Sulla scorta dell'esperienza 2021 e 2022, negli ultimi mesi di quest'ultimo la Società ha attivato una corposa sessione di acquisti di materiale, anche a fronte dei rincari previsti e di nuove ondate previste di COVID-19 in Cina. Tuttavia nel corso del 1H2023 non si sono verificati lockdown in Cina e nemmeno carenze di materiale. Al momento il rischio COVID, nella sua accezione internazionale, risulta di entità molto ridimensionata rispetto al passato.

Rischi Geopolitici

Le tensioni geopolitiche legate ai rapporti tra la NATO e gli altri blocchi egemoni emergenti (Russia, Cina) possono impattare sui rapporti tra imprese internazionali, sia attraverso azioni di tipo regolamentario restrittivo che attraverso l'effetto macroeconomico generato nei mercati di interesse per la Società. In particolare, tuttavia, il blocco ex-URSS non rappresenta per Energy un mercato significativo, e nemmeno un territorio strategico per gli approvvigionamenti. Appare invece molto più rilevante il tema dei rapporti con la Cina, da cui proviene la maggior parte delle forniture. Per tale motivo la Società ha impostato un programma di sviluppo coerente con uno scenario di rapporti complessi tra UE/US e Cina, in modo da ridurre gli impatti negativi e far leva, invece, sulle possibili opportunità che possono nascere da un assetto geopolitico di tale profilo.

Rischio di Cyber Security

La società è esposta al rischio di cyber security a causa del crescente utilizzo di sistemi informatici e della diffusione di processi di digitalizzazione. Le conseguenze di tale rischio potrebbero ricadere sulla perdita di dati, sull'interruzioni di attività o violazioni della privacy.

Pur non essendo particolarmente esposta a tale rischio, la società è comunque impegnata in una costante attività di rafforzamento dei propri sistemi informatici, di costante implementazione delle procedure di sicurezza, di formazione del personale e di protezione delle infrastrutture IT con misure ad hoc.

Informazioni relative alla gestione ambientale

L'organo amministrativo, alla luce dell'art. 2428 c.2., ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali collabora.

Con riferimento ai soggetti che prestano la loro opera presso l'azienda, nel primo semestre 2023 si è raggiunta la quota di 53 teste, quindi più 6 rispetto fine 2022. Da inizio anno le assunzioni sono state 11, di cui 7 impiegati, 2 apprendisti impiegati e 2 operai.

Tra le caratteristiche demografiche della popolazione aziendale, è interessante notare che il 39% sia costituito da donne (rispetto al 36% di fine 2022).

L'età dei dipendenti non supera i 40 anni, con una lieve differenza di genere, nello specifico per gli uomini è 36 anni mentre per le donne è 39 anni.

Le dimissioni volontarie, nel corso del primo semestre 2023 sono state in numero di 3.

In relazione alla Sicurezza e Salute sul Lavoro, non si sono verificati infortuni rilevanti.

Ricerca e Sviluppo

Il primo semestre 2023 ha visto la Società impegnata in 11 progetti di sviluppo nuovi prodotti e nuove funzionalità, oltre naturalmente ad attività di affinamento dossier esistenti e studio del processo produttivo legato alla prossima produzione di batterie. I progetti comprendono in particolare la progettazione e test dell' XL BOX, la progettazione e test Shelter XL, la progettazione e test Cabinet outdoor agrivoltaico XL, il sistema gestione di parallelo delle colonnine di ricarica, la validazione e implementazione funzionalità APP colonnine di ricarica in parallelo con inverter ibridi ZeroCO2.

Rapporti con parti correlate

Nel periodo in esame, la Società ha classificato e registrato come nuove Parti Correlate le due nuove società create e partecipate nel mese di maggio. Con esse non vi sono state operazioni, né vi sono state operazioni con altre Parti già presenti nel registro.

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie, e non ne ha mai detenute, neppure per il tramite di società fiduciaria o interposta persona. Non vi sono stati rapporti di rilevanza tra la società e persone fisiche ad essa correlate.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il semestre oggetto della presente relazione si è dimostrato negativo per quanto riguarda i volumi, mentre non ha intaccato la marginalità target e gli investimenti. Alcuni dati di contesto – bassa crescita Europea, alta inflazione ed alti tassi di interesse – sono destinati a permanere anche nel secondo semestre, mentre è meno chiara la dinamica dei costi dell’energia e delle materie prime basilari. Si ritiene che la congiuntura rappresenti comunque una ottima opportunità (e sfida) sotto diversi punti di vista. Le direttrici di internalizzazione, spostamento del mix ed internazionalizzazione intraprese dalla Società nel corso del 2022 si confermano valide. Pertanto è prevedibile che il secondo semestre dell’anno veda una ulteriore spinta verso l’export e verso nuovi clienti del segmento industriale, agrivoltaico, e grandi edifici. E parimenti verso una organizzazione interna adeguata ad un rinnovato portafoglio clienti, operante in un contesto commerciale e finanziario diverso da quello conosciuto nell’ultimo triennio. Il management ritiene che, stante il quadro di attuale incertezza, i target per il 2023 non siano totalmente raggiungibili, mentre rimane confidente sul raggiungimento degli obiettivi di medio periodo per gli anni a venire pur in un arco temporale maggiore rispetto a quanto dichiarato in fase di IPO.

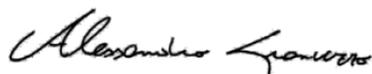
Sedi secondarie

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una sede operativa. Il dettaglio è contenuto nel seguente elenco:

- in Sant’Angelo di Piove di Sacco, PD (nuova sede 2022) – via zona industriale, 8/10

Rovereto, 27/09/2023

Per il Consiglio di Amministrazione,
Il Presidente, Alessandro Granuzzo



Stato Patrimoniale

Attivo	30-06-2023	31-12-2022
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	2.558.722	2.872.682
2) costi di sviluppo	727.482	605.824
3) diritti di brevetto ind. e di utilizzazione opere dell'ingegno	43.740	43.274
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.579	5.100
6) immobilizzazioni in corso e acconti	803.994	666.938
7) altre	115.360	121.269
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>4.253.877</i>	<i>4.315.087</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.196.597	1.196.597
2) impianti e macchinario	72.774	37.506
3) attrezzature industriali e commerciali	184.880	183.458
4) altri beni	79.560	76.711
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.400.802	113.900
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.934.613</i>	<i>1.608.172</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	7.300	
b) imprese collegate	3.000	
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>10.300</i>	
2) crediti		
d-bis) verso altri	214.201	155.965
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	214.201	155.965
<i>Totale crediti</i>	<i>214.201</i>	<i>155.965</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>224.501</i>	<i>155.965</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>7.412.991</i>	<i>6.079.224</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	75.605.938	55.625.949
5) acconti	3.196.724	5.711.549
<i>Totale rimanenze</i>	<i>78.802.662</i>	<i>61.337.498</i>

Attivo	30-06-2023	31-12-2022
II - Crediti		
1) verso clienti	10.411.280	23.051.623
esigibili entro l'esercizio successivo	10.411.280	23.051.623
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis) crediti tributari	1.191.202	89.843
esigibili entro l'esercizio successivo	1.191.202	84.853
esigibili oltre l'esercizio successivo		4.990
5-ter) imposte anticipate	50.727	48.321
5-quater) verso altri	147.274	6
esigibili entro l'esercizio successivo	147.274	6
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale crediti</i>	<i>11.800.483</i>	<i>23.189.793</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	141.104	161.450
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>141.104</i>	<i>161.450</i>
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali	17.684.633	15.962.755
3) danaro e valori in cassa	618	198
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>17.685.251</i>	<i>15.962.953</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>108.429.500</i>	<i>100.651.694</i>
D) Ratei e risconti	106.387	32.218
<i>Totale attivo</i>	<i>115.948.878</i>	<i>106.763.136</i>

Passivo	30-06-2023	31-12-2022
A) Patrimonio netto	65.353.536	59.897.383
I - Capitale	614.919	613.750
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.186.250	27.186.250
IV - Riserva legale	122.750	4.874
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.210	5.210
Varie altre riserve	3	2
<i>Totale altre riserve</i>	<i>5.213</i>	<i>5.212</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	107.239	122.702
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	31.846.719	9.356.945
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.470.446	22.607.650
Totale patrimonio netto	65.353.536	59.897.383
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	33.865	38.748
4) altri	95.487	95.487
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>129.352</i>	<i>134.235</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	165.958	130.840
D) Debiti		
4) debiti verso banche	22.311.626	24.147.478
esigibili entro l'esercizio successivo	13.744.954	18.648.659
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.566.672	5.498.819
6) acconti	33.316	228.288
esigibili entro l'esercizio successivo	33.316	228.288
esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	19.443.001	15.380.467
esigibili entro l'esercizio successivo	19.443.001	15.380.467
esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) debiti tributari	7.461.233	6.021.688
esigibili entro l'esercizio successivo	7.461.233	6.021.688
esigibili oltre l'esercizio successivo		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	136.457	150.898
esigibili entro l'esercizio successivo	136.457	150.898
esigibili oltre l'esercizio successivo		
14) altri debiti	305.633	530.911
esigibili entro l'esercizio successivo	305.633	530.911
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale debiti</i>	<i>49.691.266</i>	<i>46.459.730</i>
E) Ratei e risconti	608.766	140.948
<i>Totale passivo</i>	<i>115.948.878</i>	<i>106.763.136</i>

Conto Economico semestrale

	30-06-2023	30-06-2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.295.218	53.295.254
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	451.131	
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	105.623	25.756
altri	285.716	123.054
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>391.339</i>	<i>148.810</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>40.137.688</i>	<i>53.444.064</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	47.001.614	38.963.316
7) per servizi	2.949.828	1.702.043
8) per godimento di beni di terzi	69.218	57.383
9) per il personale		
a) salari e stipendi	893.599	531.807
b) oneri sociali	270.857	162.498
c) trattamento di fine rapporto	60.351	42.066
e) altri costi	20.579	2.556
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.245.386</i>	<i>738.927</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	503.811	128.476
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.904	10.145
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>542.715</i>	<i>138.621</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19.979.990)	(2.819.942)
14) oneri diversi di gestione	303.658	31.870
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>32.132.429</i>	<i>38.812.218</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.005.259	14.631.846
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.870	19
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>2.870</i>	<i>19</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>2.870</i>	<i>19</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	581.183	103.140
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>581.183</i>	<i>103.140</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	41.880	24.465

	30-06-2023	30-06-2022
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(536.433)</i>	<i>(78.656)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	7.468.826	14.553.190
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.000.786	3.898.102
imposte differite e anticipate	(2.406)	(558)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.998.380</i>	<i>3.897.544</i>
21) Utile (perdita) del periodo	5.470.446	10.655.646

Rendiconto finanziario

	30-06-2023	30-06-2022
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) del periodo	5.470.446	10.655.646
Imposte sul reddito	1.998.380	3.897.544
Interessi passivi / (interessi attivi)	536.433	78.656
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.005.259	14.631.846
<u>Rettifiche per elemnti non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</u>		
Accantonamento a fondi	60.351	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	542.715	138.621
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	8.816	42.066
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	611.882	180.687
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	8.617.141	14.812.533
<u>Variazioni del CCN</u>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-17.473.980	-2.819.942
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	12.640.343	-15.266.026
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	4.062.534	650.641
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-74.169	36.402
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	467.818	24.100
Altre variazioni del capitale circolante netto	-1.685.724	-4.162.951
Totale variazioni del CCN	-2.063.178	-21.537.776
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	6.553.963	-6.725.243
<u>Altre rettifiche</u>		
Interessi incassati/(pagati)	-536.433	-78.656
(Imposte sul reddito pagate)	-558.835	363.624
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo dei fondi	-25.233	2.769
Totale delle altre rettifiche	-1.120.501	287.737
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	5.433.462	-6.437.506
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	5.433.462	-6.437.506

	30-06-2023	30-06-2022
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-1.365.345	-219.466
(Investimenti)	1.365.345	219.466
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-442.601	-418.779
(Investimenti)	-442.601	-418.779
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-68.537	-169.384
(Investimenti)	-71.577	-169.384
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.040	-
Attività Finanziarie non immobilizzate	-	-88.297
(Investimenti)	-	-88.297
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.876.483	-895.926
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<u>Mezzi di terzi</u>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-9.145.998	8.661.780
Accensione finanziamenti	8.800.000	-
Rimborso finanziamenti	-1.489.854	-180.673
<u>Mezzi propri</u>		
Aumento di capitale a pagamento	1.169	-
(Rimborso di capitale)	-	67.102
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1.834.683	8.548.209
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.722.296	1.214.777
Disponibilità liquide iniziali	15.962.953	1.994.615
Disponibilità liquide finali	17.685.251	3.209.392

Nota Integrativa

Introduzione

Struttura del bilancio intermedio semestrale

Il bilancio intermedio semestrale chiuso al 30.06.2023, che l'Organo amministrativo va ora a sottoporre alla Vostra attenzione, evidenzia un utile di euro 5.470.446.

Il bilancio intermedio semestrale al 30 giugno 2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in conformità alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio intermedio semestrale è stato redatto secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 30 che regolamenta l'intera disciplina delle informazioni periodiche contabili.

Energy S.p.A., società quotata nel segmento EGM di Euronext (Borsa Italiana), nel primo semestre 2023 ha perseguito la propria strategia di investimenti attraverso tre azioni principali:

- creazione di nuove società, quali Pylon LifeEU s.r.l. e Energyincloud s.r.l., funzionali all'internalizzazione ed al consolidamento di competenze chiave nello sviluppo della produzione di batterie e di cloud computing;
- investimenti in nuovi prodotti, in particolare nella gamma Extra Large dedicata al segmento industriale, commerciale ed agrivoltaico – e pronta ad erogare servizi superiori rispetto al solo autoconsumo;
- investimenti in gigafactory, ovvero gli spazi che ospiteranno l'assemblaggio di batterie, sia quello interno all'edificio attualmente occupato che la preparazione dell'area nel terreno adiacente, al fine della costruzione di un nuovo stabilimento di assemblaggio.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico al 30 giugno 2023.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio semestrale, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico del periodo.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo, mentre i rischi e le perdite di competenza sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre, non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato di periodo. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi del periodo;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio/periodo precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio/periodo precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Casi eccezionali ex art.2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio o periodo precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce del periodo precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto al periodo precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e software sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun periodo si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	da 5 a 10 anni
Spese di manutenzione su beni di terzi	Durata contrattuale

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni periodo, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Nel presente bilancio, l'ammortamento è stato ragguagliato alla frazione di periodo 01.01.2023 – 30.06.2023.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre, i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni

stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni	0%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Automezzi da trasporto	20%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

Nel presente bilancio, l'ammortamento è stato ragguagliato alla frazione di periodo 01.01.2023 – 30.06.2023.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso del periodo le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nel periodo precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura. I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla

data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Strumenti finanziari derivati attivi

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il

rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che, qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di conto economico dell'elemento coperto.

Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza del periodo che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso del periodo o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun periodo sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza

probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio.

Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun periodo con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare del TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nel periodo successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico del periodo. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato di periodo e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto del periodo sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico di periodo.

Ratei e risconti passivi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza del periodo.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nel periodo in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Altri ricavi e proventi

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nel periodo in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile del periodo, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel periodo in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nel periodo nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base al computo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore e riflettono sia l'onere fiscale corrente sia quello differito.

L'onere per imposte correnti è stato determinato applicando:

- sul reddito imponibile ai fini IRES l'aliquota ordinaria del 24%;
- sul reddito imponibile ai fini IRAP l'aliquota del 3,90% per la quota di reddito attribuita alla Regione Veneto e del 1,50% per quella attribuita alla Provincia Autonoma di Trento.

La fiscalità anticipata e differita, relativa alle variazioni temporanee tra il valore attribuito secondo criteri civilistici a poste attive e passive e i corrispondenti valori ai fini fiscali, è stata determinata con le modalità previste dal documento OIC 25, applicando le aliquote del 24% per IRES e del 3,29% per IRAP.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico del periodo in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale periodo, e anche nei successivi se i cambiamenti influenzano sia il periodo corrente sia quelli successivi.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso del periodo non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Stato Patrimoniaale Attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale della voce immobilizzazioni immateriali:

Saldo al 30.06.2023	4.253.877
Saldo al 31.12.2022	4.315.087
Variazione	(61.210)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento del periodo, pari ad euro 503.811, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 4.253.877.

Di seguito si evidenziano le variazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nel primo semestre 2023 rispetto al 31.12.2022.

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Ammort.	Consist. Finale
costi di impianto e di ampliamento	3.139.597	266.915	2.872.682		313.960	2.558.722
costi di sviluppo	1.709.745	1.103.921	605.824	262.034	140.376	727.482
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	146.704	103.430	43.274	17.200	16.734	43.740
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.116	4.016	5.100		521	4.579
immobilizzazioni in corso e acconti	666.938		666.938	137.056		803.994
altre	155.941	34.672	121.269	26.310	32.219	115.360
Totale	5.828.041	409.033	4.315.087	442.600	503.811	4.253.877

I "costi di impianto e ampliamento" includono i costi di quotazione e sono rappresentativi dei costi sostenuti dalla società nell'anno 2022 relativamente alle consulenze ricevute e agli oneri sostenuti per la quotazione delle azioni della società nel mercato Euronext Growth Milan. La società è stata ammessa il 28.07.2022 con inizio delle negoziazioni il 01.08.2022.

I "costi di sviluppo" rilevati al 30.06.2023 ammontano ad euro 727.482 e sono attinenti a progetti pregressi di sviluppo, nonché a nuovi progetti sul segmento residenziale e sulla taglia XL destinati al segmento commerciale ed industriale.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto, in accordo alle previsioni contenute nel principio contabile OIC n. 24:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

Nel corso del primo semestre 2023, sussistendone i requisiti richiesti dall'OIC 24, la società ha capitalizzato costi di sviluppo per euro 262.034.

La voce "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" accoglie i costi sostenuti per brevetti industriali, diritti di utilizzazione di programmi software e per l'acquisto e lo sviluppo di software già detenuto dalla società.

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso di marchi, il cui costo è ammortizzato in 10 esercizi, ovvero lungo il periodo atteso di produzione/commercializzazione dei prodotti tutelati con lo stesso marchio.

Nella voce "immobilizzazioni immateriali in corso" sono stati iscritti:

- per euro 233.201 i costi di adeguamento sostenuti sull'immobile strumentale di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD) detenuto in forza di un contratto di *rent to buy*;
- per euro 570.793 i costi sostenuti per lo sviluppo della piattaforma "Cloud XL" che vede impiegato un team interno ad Energy.

Si prevede che tali investimenti verranno completati nel il secondo semestre dell'anno 2024.

Nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" sono stati iscritti i costi sostenuti per adeguamento degli spazi e degli uffici nella nuova sede in Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD), sita in un immobile di proprietà di terzi ed attualmente condotto in locazione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale della voce immobilizzazioni materiali:

Saldo al 30.06.2023	2.934.613
Saldo al 31.12.2022	1.608.172
Variazione	1.326.441

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 3.043.647; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 109.034.

Di seguito si evidenziano le variazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nel primo semestre 2023 rispetto al 31.12.2022.

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Riclassifiche	Ammort.	Consist. Finale
terreni	1.196.597	-	1.196.597	-	-	-	1.196.597
impianti e macchinario	47.229	9.724	37.505	32.305	7.500	4.536	72.774
attrezzature industriali e commerciali	201.152	17.694	183.458	25.589	-	24.167	184.880
altri beni	119.564	42.853	76.711	13.050	-	10.201	79.560

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Riclassifiche	Ammort.	Consist. Finale
immobilizzazioni in corso e acconti	113.900	-	113.900	1.294.402	7.500-	-	1.400.802
Totale	1.678.442	70.271	1.608.171	1.372.846	-	38.904	2.934.613

La voce “terreni e fabbricati” accoglie il valore di acquisto del complesso immobiliare per uso commerciale e produttivo acquistato nel secondo semestre dell’anno 2022 e che è stato demolito al fine di procedere con la costruzione di un nuovo fabbricato.

La voce “impianti e macchinari” accoglie prevalentemente i costi sostenuti per l’acquisto di un nuovo impianto produttivo avvenuto nel primo semestre per complessivi 39.805 euro.

Le attrezzature industriali e commerciali includono i costi di acquisto dell’attrezzatura utilizzata nel processo produttivo. Nel corso del primo semestre la società ha effettuato investimenti in sistemi di stoccaggio per un ammontare complessivo di 25.589 euro.

La voce “altri beni” si compone dei costi sostenuti per l’acquisto di macchine d’ufficio, mezzi di trasporto da sollevamento, mobili e arredi.

La voce “immobilizzazioni materiali in corso e acconti” ha avuto nel primo semestre 2023 un incremento di quasi 1,3 milioni di euro. In tale voce, infatti, sono raccolti i progetti di investimento che la società ha avviato e che la vedranno impegnata nei prossimi mesi. In termini di importi, il progetto principale è quello relativo alla costruzione del nuovo sito industriale destinato alla produzione sistemi di accumulo di grande dimensione. Tra le immobilizzazioni in corso sono quindi stati iscritti sia gli importi pagati per la demolizione del fabbricato sito nel comune di Sant’Angelo di Piove di Sacco (euro 287.000), sia quelli relativi alla costruzione del nuovo stabilimento (euro 443.826). Sono, inoltre iscritti gli acconti pagati ai fornitori a fronte dell’ordine di nuovi impianti e macchinari che verranno installati in parte presso l’attuale sito produttivo ed in parte nel nuovo fabbricato. Tra questi vi sono gli acconti versati per:

- l’impianto fotovoltaico (euro 100.000);
- l’impianto di Energy Storage da 1,2 MWh (euro 351.384);
- impianti produttivi (euro 218.592).

Si stima che tali investimenti saranno completati entro la fine dell’esercizio 2024.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura del periodo non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale della voce immobilizzazioni finanziarie:

Saldo al 31.06.2023	224.501
Saldo al 31.12.2022	155.965
Variazione	68.536

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
imprese controllate	-	-	-	10.000	2.700	-	7.300
imprese collegate	-	-	-	3.000	-	-	3.000

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
verso altri	155.965	-	155.965	58.576	340	-	214.201
Totale	155.965	-	155.965	71.576	3.040	-	224.501

Partecipazioni

Nel primo semestre Energy ha acquisito due partecipazioni, una di maggioranza ed una di minoranza, in altrettante società di nuova costituzione.

Nello specifico, in data 17.05.2023 è stata costituita la società Pylon LiFeEU S.r.l. (C.F. 05546060285) in *joint venture* con Pylon Technologies Europe Holding B.V., che ne detiene il 70% del capitale. La società, che ha ottenuto l'iscrizione nel registro delle start-up innovative, consentirà di sviluppare ulteriormente la tecnologia di energy storage alla base dei prodotti di Energy.

Inoltre, in data 23.05.2023 è stata costituita la start-up innovativa Energyincloud S.r.l. (C.F. 02714770225), avente come oggetto sociale lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di innovativi sistemi informatici e software applicativi ad alto valore tecnologico. Alla data del 30.06.2023 la compagine societaria della società vedeva Energy S.p.a. possedere una quota del 73% del capitale sociale. La società ha poi perfezionato, nel mese di luglio, l'acquisto del ramo d'azienda da Cloud Computing S.r.l. e, grazie a tale acquisizione EnergyInCloud diventerà una realtà tecnologica al servizio del business di Energy e di clienti terzi. EnergyInCloud sarà attiva nella fornitura di servizi avanzati per il controllo e la gestione da remoto di sistemi di produzione, stoccaggio e consumo di energia, attraverso tecnologie evolute nell'ambito ICT (Tecnologie della Comunicazione ed Informazione), IoT (Internet of Things), AI (Intelligenza Artificiale), Blockchain ed eventuali nuove tecnologie, e nella relativa assistenza tecnica.

Crediti

I crediti immobilizzati sono costituiti dai depositi cauzionali versati per le utenze (euro 1.684) nonché quelli versati a fronte dei contratti di locazione esistenti (euro 45.941). Inoltre, sono iscritti gli acconti versati per l'acquisto dell'immobile di Sant'Angelo di Piove di Sacco attualmente detenuto in forza di un contratto di *rent to buy* (euro 166.577).

Non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota % possed.	Valore in bilancio
Energyincloud SRL	Rovereto (TN)	10.000	-	-	73,000	7.300

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota % possed.	Valore in bilancio
Pylon LiFeEU SRL	S. Angelo di Piove di Sacco (PD)	10.000	-	-	30,000	3.000

Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 30.06.2023 è pari a euro 108.429.500. Rispetto al valore risultante alla chiusura del precedente esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 7.777.806.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Resi, sconti, abbuoni e premi sono stati portati in diminuzione dei costi.

La valorizzazione delle rimanenze è stata determinata con il metodo del costo medio ponderato.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
prodotti finiti e merci	55.625.949	75.703.766	55.723.777	75.605.938	19.979.989	36
acconti	5.711.549	10.873.646	13.388.471	3.196.724	2.514.825-	44-
Totale	61.337.498	86.577.412	69.112.248	78.802.662	17.465.164	28

Al fine di tener conto per alcune specifiche merci in giacenza del loro improbabile utilizzo futuro, la società ha stanziato un fondo svalutazione magazzino, a rettifica del valore complessivo delle rimanenze.

Nel primo semestre 2023 la movimentazione del fondo è stata la seguente:

Descrizione	Consist. iniziale	Incremento	Decremento	Consist. finale	Variaz. assoluta
Fondo svalutazione magazzino	81.576	16.251	7.435	90.393	8.817
Totale	81.576	16.251	7.435	90.393	8.817

L'accantonamento al fondo è iscritto nella voce "B.11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" del conto economico; il rilascio del fondo è stato inserito nella stessa voce del conto economico a rettifica del valore iscritto in precedenza.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso clienti	23.051.623	118.316.590	130.956.933	10.411.280	12.640.343-	55-
crediti tributari	89.843	1.186.216	84.857	1.191.202	1.101.359	n/a
imposte anticipate	48.321	2.406	-	50.727	2.406	5
verso altri	6	147.967	699	147.274	147.268	n/a
Totale	23.189.793	119.653.179	131.042.489	11.800.483	11.389.310-	49-

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
verso clienti	9.647.721	639.869	-	123.690
Importo esigibile entro l'es. successivo	9.647.721	639.869	-	123.690

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
crediti tributari	1.191.202	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.191.202	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
imposte anticipate	50.727	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	-	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	50.727	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
verso altri	147.274	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	147.274	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti.

Alla data del 30.06.2023 il fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 6.170.

Crediti tributari

I "Crediti tributari" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Essi sono composti principalmente da:

- euro 669.236 relativi agli acconti d'imposta per l'anno di imposta 2023 versati fino alla data del 30.06.2023;
- euro 500.000 relativi all'importo del credito d'imposta riconosciuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy a fronte dei costi di consulenza per l'ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione di uno Stato membro dell'Unione europea.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare imposte differite "attive, pari ad euro 62.675, sulla base di quanto disposto dall' OIC 25.

Si tratta delle imposte relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti verso altri

Si riferiscono principalmente ad anticipi di retribuzioni e compensi temporaneamente concessi a dipendenti ed amministratori.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Strumenti finanziari derivati attivi

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura del tasso di interesse sui contratti di finanziamento in essere. La società, sussistendone i requisiti, ha definito tali strumenti come di copertura e pertanto al 30 giugno 2023 ha contabilizzato il *fair value* nella riserva di Patrimonio Netto "VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali	15.962.754	134.901.696	133.179.817	17.684.633	1.721.879	11
danaro e valori in cassa	198	698	278	618	420	212
Totale	15.962.952	134.902.394	133.180.095	17.685.251	1.722.299	11

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti	32.218	121.525	47.356	106.387	74.169	230
Totale	32.218	121.525	47.356	106.387	74.169	230

La variazione della voce è principalmente imputabile alla rilevazione di risconti attivi, calcolati su fatture di servizi ricevute nel primo semestre 2023 ma di competenza dei mesi successivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nel periodo. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Stato Patrimoniale Passivo

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a 65.353.536 euro ed evidenzia una variazione in aumento di euro 5.456.153 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve, distintamente indicate	Riserva operazioni copertura dei flussi finanziari	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita)	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2021	10.000	-	4.874	58.209	-	1.141.909	1.338.418	2.553.410
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>								
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	1.338.418	1.338.418-	-
<i>Altre variazioni:</i>								
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	53.000-	-	-	-	53.000-
- Altre variazioni	-	-	-	4	11.232	2-	-	11.234
Risultato dell'esercizio 2021	-	-	-	-	-	-	7.366.620	7.366.620
Saldo finale al 31/12/2021	10.000	-	4.874	5.213	11.232	2.480.325	7.366.620	9.878.264
Saldo iniziale al 01/01/2022	10.000	-	4.874	5.213	11.232	2.480.325	7.366.620	9.878.264

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve, distintamente indicate	Riserva operazioni copertura dei flussi finanziari	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita)	Totale
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>								
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	7.366.620	7.366.620-	-
<i>Altre variazioni:</i>								
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	603.750	27.186.250	-	-	-	490.000-	-	27.300.000
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	1-	111.470	-	-	111.469
Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-	-	-	-	22.607.650	22.607.650
Saldo finale al 31/12/2022	613.750	27.186.250	4.874	5.212	122.702	9.356.945	22.607.650	59.897.383
Saldo iniziale al 01/01/2023	613.750	27.186.250	4.874	5.212	122.702	9.356.945	22.607.650	59.897.383
<i>Destinazione del risultato di periodo:</i>								
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	117.876	-	-	22.489.774	22.607.650-	-
<i>Altre variazioni:</i>								
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	1.169	-	-	-	-	-	-	1.169
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve, distintamente indicate	Riserva operazioni copertura dei flussi finanziari	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita)	Totale
- Altre variazioni	-	-	-	1	15.463-	-	-	15.462-
Risultato del periodo 2023	-	-	-	-	-	-	5.470.446	5.470.446
Saldo finale al 30/06/2023	614.919	27.186.250	122.750	5.213	107.239	31.846.719	5.470.446	65.353.536

Il dettaglio delle variazioni della voce "Altre riserve, distintamente indicate" viene esposto nella tabella seguente:

	Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2021	5.210	52.999	58.209
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>			
- Attribuzione di dividendi	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>			
- Copertura perdite	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	53.000-	53.000-
- Altre variazioni	-	4	4
Risultato dell'esercizio 2021	-	-	-
Saldo finale al 31/12/2021	5.210	3	5.213
Saldo iniziale al 01/01/2022	5.210	3	5.213
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>			
- Attribuzione di dividendi	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>			
- Copertura perdite	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-

	Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Totale
- Altre variazioni	-	1-	1-
Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-
Saldo finale al 31/12/2022	5.210	2	5.212
Saldo iniziale al 01/01/2023	5.210	2	5.212
<i>Destinazione del risultato di periodo:</i>			
- Attribuzione di dividendi	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>			
- Copertura perdite	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-
- Altre variazioni	-	1	1
Risultato del periodo 2023	-	-	-
Saldo finale al 30/06/2023	5.210	3	5.213

Dettaglio altre riserve

Descrizione	Dettaglio	Importo periodo corrente
<i>Riserva straordinaria</i>		
	Riserva straordinaria	5.210
	Totale	5.210
<i>Varie altre riserve</i>		
	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	3
	Totale	3

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
Conferimento iniziale	Capitale	B	10.000	-	10.000
Aumento di capitale del 17.06.2022	Utili	B	490.000	-	490.000
Quotazione mercato EGM del 01.08.2022	Capitale	B	113.750	-	113.750
Conversione stock option del 19.04.2023	Capitale	B	1.169	-	1.169
<i>Totale</i>			<i>614.919</i>	<i>-</i>	<i>614.919</i>
<i>Riserva da soprapprezzo delle azioni</i>					
	Capitale	A;B;C	27.186.250	27.186.250	-
<i>Totale</i>			<i>27.186.250</i>	<i>27.186.250</i>	<i>-</i>
<i>Riserva legale</i>					
	Utili	B	122.750	-	122.750
<i>Totale</i>			<i>122.750</i>	<i>-</i>	<i>122.750</i>
<i>Riserva straordinaria</i>					
	Utili	A;B;C	5.210	5.210	-
<i>Totale</i>			<i>5.210</i>	<i>5.210</i>	<i>-</i>
<i>Varie altre riserve</i>					
	Capitale	E	3	-	3
<i>Totale</i>			<i>3</i>	<i>-</i>	<i>3</i>
<i>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>					
	Utili	A;B	107.239	-	107.239
<i>Totale</i>			<i>107.239</i>	<i>-</i>	<i>107.239</i>
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>					
	Utili	A;B;C	31.846.719	31.846.719	-
<i>Totale</i>			<i>31.846.719</i>	<i>31.846.719</i>	<i>-</i>

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Totale Composizione voci PN</i>			59.883.090	59.038.179	844.911
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro					

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di *fair value* avvenuti nel periodo.

	Valore di inizio periodo	Variazioni - Decremento per variazione di fair value	Valore di fine periodo
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	122.702	15.463	107.239

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Decres.	Consist. finale	Variac. assoluta	Variac. %
per imposte, anche differite	38.748	-	4.883	33.865	4.883-	13-
altri	95.487	-	-	95.487	-	-
Totale	134.235	-	4.883	129.352	4.883-	4-

Il fondo per imposte differite è calcolato sul *mark to market* dei derivati di copertura iscritti nell'attivo patrimoniale. L'aliquota utilizzata per il calcolo della fiscalità differita è quella IRES del 24%, aliquota prevista dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

Nella voce "altri" è ricompreso il fondo garanzia prodotti per euro 95.487. Tale fondo è stato stanziato in ragione degli impegni contrattuali verso i clienti a fornire l'assistenza gratuita sugli impianti realizzati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun periodo con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 165.958;
- nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 30.06.2023. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 60.351 e si riferisce alle quote maturate fino al 30.06.2023.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso del periodo oggetto del presente bilancio.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	130.840	60.209	25.091	165.958
Totale	130.840	60.209	25.091	165.958

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

DEBITI

Variazioni dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso banche	24.147.478	63.568.973	65.404.825	22.311.626	1.835.852-	8-
acconti	228.288	7.485.272	7.680.244	33.316	194.972-	85-
debiti verso fornitori	15.380.467	175.764.293	171.701.759	19.443.001	4.062.534	26

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti tributari	6.021.688	20.291.759	18.852.215	7.461.232	1.439.544	24
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	150.898	438.485	452.925	136.457	14.441-	10-
altri debiti	530.911	1.000.301	1.225.579	305.633	149826-	42-
Totale	46.459.730	268.549.082	265.317.546	49.691.266	3.321.536	7

Dettaglio debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per ricevute bancarie s.b.f.	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio/lungo termine	Totale
4)	6.336.788	1.617.617	14.357.221	22.311.626

Debiti per acconti

La valutazione dei debiti per acconti, iscritti nel passivo alla voce D.6) per euro 33.316 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti gli acconti sono relativi a debiti che verranno pagati entro 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 - Debiti verso fornitori per euro 19.443.001, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Tra le voci più significative che compongono i debiti tributari vi sono i debiti per imposte correnti IRES per euro 5.724.721, IRAP per euro 845.208 ed IVA per euro 605.130. Si precisa che nei debiti per IRES ed IRAP sono ricompresi:

- il debito in corso di formazione relativo alle imposte di competenza dell'anno 2023,

- i debiti residui per i saldi delle imposte dell'esercizio 2022 per i quali il pagamento avviene in modo rateale.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La valutazione dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, iscritti nel passivo alla voce D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per euro 136.457 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono relativi a debiti che verranno pagati entro 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

Dettaglio altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo periodo corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Personale c/retribuzioni	119.339
	Dipendenti c/retribuzioni differite	171.931
	Altri	14.363
	Totale	305.633

Suddivisione dei debiti per durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
debiti verso banche	22.311.626	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	13.744.954	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	8.566.672	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
acconti	16.440	16.876	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	16.440	16.876	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso fornitori	2.010.666	1.249	-	17.431.086
Importo esigibile entro l'es. successivo	2.010.666	1.249	-	17.431.086
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti tributari	7.461.233	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	7.461.233	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	136.457	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	136.457	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
altri debiti	305.633	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	305.633	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo periodo corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	187.421
	Risconti passivi	421.345
	Totale	608.766

Nei risconti passivi è iscritta la quota di competenza futura del contributo ricevuto per i costi di consulenza sostenuti per l'ammissione alla quotazione nel mercato EGM.

Conto Economico semestrale

Il conto economico evidenzia il risultato economico del periodo.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

Valore della produzione

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 40.137.688 rispetto ad euro 53.444.064 contabilizzati al 30 giugno 2022. Tale diminuzione è dovuta alla riduzione dei volumi di vendita legati al rallentamento del mercato conseguente al termine dell'agevolazione fiscale del c.d. Superbonus.

Gli altri ricavi, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 391.339.

Descrizione	Importo 30.06.2023	Importo 30.06.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.295.218	53.295.254	14.000.036-	26-
A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	451.131	-	451.131	n/a
A.5) Altri ricavi e proventi – contributi in conto esercizio	105.623	25.756	79.867	310
A.5) Altri ricavi e proventi – Altri ricavi	285.716	123.054	162.662	132
Totale Valore della produzione	40.137.688	53.444.064	13.306.376-	25-

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni nel primo semestre 2023 sono pari ad euro 451.131. Tale importo è relativo dovuta prevalentemente agli investimenti effettuati nell'esercizio 2022 in relazione allo sviluppo della tecnologia inerente ai sistemi di accumulo di grandi dimensioni.

All'interno della voce "altri ricavi e proventi" sono iscritti:

- la quota di competenza del periodo del contributo sulle spese di consulenza sostenute per l'ammissione ad un mercato regolamentato (euro 100.096);
- rimborsi per le spese di trasporto (euro 126.623 euro).

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del primo semestre 2023 per aree geografiche.

Area geografica	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Italia	33.240.874
Altri Paesi UE	5.616.461
Resto d'Europa	4.599
Resto del Mondo	433.284
Totale	39.295.218

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza del primo semestre, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 32.377.044.

Descrizione	Importo 30.06.2023	Importo 30.06.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
B.6) Per materie prime, sussidiarie, ecc.	47.001.614	38.963.316	8.038.298	21
B.7) Per servizi	2.949.828	1.702.043	1.247.785	73
B.8) Per godimento di beni di terzi	69.218	57.383	11.835	21
B.9) Per il personale	1.245.386	738.927	506.459	69
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	542.715	138.621	404.094	292

Descrizione	Importo 30.06.2023	Importo 30.06.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
B.11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, ecc.	(19.979.990)	(2.819.942)	(17.160.048)	609
B.14) Oneri diversi di gestione	303.658	31.870	271.788	853
Totale Costi della produzione	32.132.429	38.812.218	(6.679.789)	-17

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

I costi per materie prime ammontano ad euro 47.001.614 al 30 giugno 2023 rispetto ad euro 38.963.316 al 30 giugno 2022, mostrando un incremento pari ad euro 8.038.298.

L'incremento è prevalentemente riconducibile alla politica di incremento delle giacenze di magazzino allo scopo di consentire un più rapido soddisfacimento degli ordini dei clienti.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad euro 2.949.828 al 30 giugno 2023 rispetto ad euro 1.702.043 al 30 giugno 2022, con una variazione positiva pari ad euro 1.247.785. I principali costi che compongono tale voce sono:

- trasporti su acquisti e vendite per euro 554.077, in netto calo rispetto ai 2,1 milioni del primo semestre 2022;
- consulenze tecniche, fiscali e legali per euro 778.699;
- compensi organi sociali e società di revisione legale dei conti per euro 613.792;
- pubblicità e fiere per euro 182.370;
- commissioni e spese bancarie per euro 218.394.

Costi per il personale

I costi per il personale ammontano ad euro 1.245.386 al 30 giugno 2023 rispetto ad euro 738.927 al 30 giugno 2022, evidenziando un incremento di euro 506.459, effetto principalmente dovuto alla crescita dell'organico aziendale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nel semestre.

Descrizione	Importo 30.06.2023	Importo 30.06.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
C.16) Proventi finanziari	2.870	19	2.851	n/a
C.17) Interessi e altri oneri finanziari	(581.183)	(103.140)	(478.043)	463
C.17bis) Utili e (perdite) su cambi	41.880	24.465	17.415	71
Totale proventi e oneri finanziari	(536.433)	(78.656)	498.309	(634)

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo e costo di entità o incidenza eccezionali

Nel primo semestre non sono stati rilevati componenti positivi e negativi di reddito aventi un'incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate

Si fornisce in seguito il prospetto di riconciliazione della base imponibile teorica ed effettiva, sulla base del carico fiscale atteso di fine periodo.

Prospetto di riconciliazione IRES/IRAP

	IRES	IRAP
Base imponibile teorica	7.468.826	9.250.645
Imposta teorica	1.792.518	277.519
Aliquota teorica	24,00%	3,00%
Variazioni permanenti in aumento	319.592	459.982
Variazioni permanenti in diminuzione	450.157	105.608
Somma algebrica	7.338.261	9.605.019
Deduzioni	211.346	1.156.180
Base imponibile fiscale	7.126.915	8.448.839
Imposta effettiva	1.710.460	290.326
Aliquota effettiva	24,00%	3,44%

Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso del primo semestre 2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso del periodo non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo il 30.06.2023

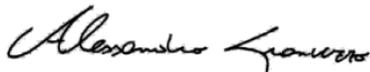
Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura della presente semestrale, non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 30.06.2023, ad eccezione del perfezionamento dell'acquisizione del ramo d'azienda di Cloud Computing s.r.l. da parte della Energyincloud s.r.l., controllata da Energy S.p.A. Tale acquisizione, per la quale Energy aveva siglato un accordo preliminare durante il primo semestre 2023, rientra nella strategia di internalizzazione delle competenze software che è parte del piano strategico della Società.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili
Rovereto, 27.09.2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alessandro Granuzzo





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio intermedio semestrale

*Al Consiglio di Amministrazione della
Energy S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio semestrale, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa della Energy S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023. Gli amministratori della Energy S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio semestrale che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio semestrale sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio intermedio semestrale consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio semestrale.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio semestrale della Energy S.p.A. per il periodo di



Energy S.p.A.
Relazione della società di revisione
30 giugno 2023

sei mesi chiuso al 30 giugno 2023, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Energy S.p.A. in conformità al principio contabile OIC 30.

Padova, 29 settembre 2023

KPMG S.p.A.

Silvia Di Francesco
Socio